

Prime firmatarie  
Yvonne Ballestra Cotti e Barbara Angelini Piva  
Consigliere comunali  
Gruppo il Centro  
6600 Locarno

Locarno, 19 gennaio 2026

Ufficio presidenziale  
del Consiglio Comunale di Locarno  
Piazza Grande 18  
6600 Locarno

**MOZIONE**  
**ai sensi dell'art. 67 LOC**

**per una visione integrata di Città Vecchia e  
l'avvio di un concorso per la valorizzazione degli spazi pubblici**

**Premessa**

La Città Vecchia rappresenta il nucleo storico della Città di Locarno e costituisce un patrimonio urbanistico, culturale, sociale ed economico di primaria importanza, non solo per i suoi residenti ma per l'intera città.

I nuclei antichi delle città contemporanee sono oggi spazi particolarmente delicati: rischiano di perdere funzioni, qualità di vita e attrattività se non accompagnati da una strategia chiara e da investimenti mirati, capaci di coniugare tutela del patrimonio, vivibilità, accessibilità e sviluppo economico.

In una prospettiva di pianificazione ideale, Città Vecchia avrebbe verosimilmente dovuto essere integrata fin dall'inizio nel concorso e nel progetto "La Nouvelle Belle Époque" su Piazza Grande e il centro urbano, quale una delle tappe o componenti di un progetto unitario e coerente per l'intero cuore storico della città.

Tuttavia, benché questa integrazione non sia avvenuta in fase iniziale, non è troppo tardi per compiere ora un passo in questa direzione attraverso un secondo concorso, specificamente dedicato a Città Vecchia, concepito in dialogo e continuità con il progetto "La Nouvelle Belle Époque" e con gli indirizzi del Programma di Azione Comunale (PAC).

È verosimile che una reale riqualifica di Città Vecchia richiederà nel tempo risorse finanziarie significative e scelte coraggiose; ciò non deve però essere un alibi per rinviare, ma piuttosto un motivo in più per partire da una visione ampia, integrata e condivisa, che orienti in modo coerente gli investimenti futuri e ne definisca le priorità.

Alcuni indirizzi del Programma di Azione Comunale sottolineano la centralità del centro storico e la necessità di investire per migliorarne la qualità del vivere, rafforzandone le funzioni residenziali, commerciali e culturali.

In questo quadro, Città Vecchia è un nodo strategico tra città alta, città bassa e paesaggio, ma rischia di rimanere ai margini dei grandi progetti urbani se non viene assunta esplicitamente come parte integrante della visione complessiva della città.

Negli ultimi anni Città Vecchia è stata confrontata con problematiche strutturali quali conflitti tra residenza, commercio, turismo e mobilità; difficoltà concrete dei piccoli commerci; assenza di una visione chiara e condivisa per la riqualifica di assi centrali come via Borghese e via Cappuccini e per l'arredo urbano complessivo del nucleo.

Il progetto "La Nouvelle Belle Époque" per la riqualifica degli spazi pubblici del centro urbano (Piazza Grande e aree limitrofe) rappresenta una svolta nella concezione dello spazio pubblico quale elemento qualificante e fondamentale per il benessere della popolazione. Esso modificherà la relazione tra Piazza Grande e Città Vecchia, rendendo ancora più necessario un coordinamento strategico con il centro storico.

Esiste il rischio concreto che, in assenza di una strategia coordinata, Città Vecchia resti ai margini del processo di valorizzazione avviato con "La Nouvelle Belle Époque", riducendosi a un ambito di gestione del traffico piuttosto che a un elemento centrale della trasformazione urbana di Locarno.

La sperimentazione viaria proposta con il Messaggio municipale n. 14, al di là delle legittime posizioni divergenti, pur richiamando il quadro pianificatorio vigente e alcuni obiettivi generali di qualità urbana, si focalizza in modo prevalente su un unico aspetto - quello viario - e su un intervento puntuale, senza tradurre tali riferimenti in una strategia urbanistica complessiva e operativa per Città Vecchia.

In questo senso, il Messaggio municipale n. 14 appare caratterizzato da una visione parziale e limitata, in quanto:

- affronta prevalentemente il tema del traffico di transito ma non quello della qualità degli spazi pubblici;

- non chiarisce in modo sufficiente le ricadute sul commercio e sull'accessibilità per residenti, clienti e fornitori;
- non definisce una traiettoria di lungo periodo per la valorizzazione di Città Vecchia.

Una pianificazione di qualità per Città Vecchia richiede quindi un approccio interdisciplinare che integri urbanistica, mobilità, spazi pubblici, tutela del patrimonio, sviluppo economico e qualità di vita per i residenti.

In conclusione, questa mozione - indipendentemente dal dispositivo proposto - mira a promuovere un dibattito più ampio e di prospettiva su Città Vecchia, che non si esaurisca nell'aspetto peraltro delicato, della viabilità, ma lo inquadri in una visione complessiva di valorizzazione del centro storico, sul modello dell'approccio adottato con il concorso "La Nouvelle Belle Époque" per gli spazi pubblici del centro urbano.

Una gestione del traffico non inserita in una strategia più ampia rischia infatti di produrre effetti frammentari e di non generare benefici duraturi per residenti, attività economiche e qualità urbana. Anche sotto il profilo viario, peraltro, un concorso consentirebbe di mettere a confronto soluzioni diverse, magari oggi non ancora considerate, che tengano conto non soltanto della problematica del traffico di transito su Città Vecchia, ma anche del rischio di un suo riversamento su altri quartieri della Città.

### **Proposta di dispositivo**

Alla luce di quanto precede, il Consiglio comunale è invitato a risolvere:

1. La mozione è accolta.
2. Il Municipio è invitato a presentare entro tre mesi un messaggio per l'avvio di un concorso urbanistico-architettonico per lo sviluppo integrato di Città Vecchia, che:
  - 2.1. si coordini con il progetto "La Nouvelle Belle Époque";
  - 2.2. si inserisca negli indirizzi del Programma di Azione Comunale;
  - 2.3. superi l'approccio settoriale del Messaggio municipale n. 14;
  - 2.4. definisca una strategia a tappe con priorità di intervento, costi indicativi e orizzonti temporali.

Con distinto ossequio.

Yvonne Ballestra Cotti

Barbara Angelini Piva

Giuseppe Abbatiello

Simone Beltrame

Saso Lazarov

Mattia Scaffetta